



**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto
Consigliere del Gruppo Lega Nord

Premesso che:

- Nei primi dieci mesi del 2017 ben 3.139 donne che hanno subito violenza si sono rivolte ai centri dell'Emilia-Romagna di cui 1.644 con figli;
- L'Assessore regionale alle Pari opportunità, Emma Petitti, nel corso di una conferenza stampa in Regione ha riconosciuto che il lavoro da fare resta ancora tanto, ma ha affermato che quanto è stato fatto dalla rete dei centri antiviolenza della nostra regione si conferma un'eccellenza a livello nazionale;
- Tra i punti ritenuti cardine dall'Assessore Petitti troviamo l'attività di prevenzione, partendo dalle scuole, la formazione degli operatori, le risorse per nuovi centri, nuove case a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e infine la sinergia tra enti locali, associazioni e rete dei presidi;

Ritenuto che:

- È evidente che le donne e i minori vittime di violenze ad oggi non godono ancora di un'adeguata protezione;

Rilevato che:

- Al sottoscritto è stato segnalato il caso di una donna residente a Imola con due figli minori, vittima di violenze perpetrate dall'ex marito;
- L'ex marito è soggetto a divieto di avvicinamento alla donna, provvedimento con scadenza a giugno 2018;



- Il nucleo familiare in questione si trova oltretutto sotto sfratto per via dei problemi economici derivanti dalla sopra descritta situazione;
- Il caso è seguito dall'Asp imolese, la quale però pare non aver alcuna proposta d'aiuto per la donna in questione;

Interroga la Giunta Regionale per sapere:

- Se esistono percorsi dentro ai quali vanno inserite situazioni di questo genere;
- Quanti casi di violenze sulle donne si sono registrati nel territorio imolese negli ultimi tre anni.

Bologna, 12 gennaio 2018

Daniele Marchetti